Anno IV. N. 216 — Udine, Lunedì-Martedì 26-27 Settembre 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine.

AI CATTOLICI FRIULANI

Avvicinandosi sempre più il tempo del grande pellegrinaggio italiano a Roma, rivolgiamo ancora una parola di viva raccomandazione ai Cattolici di Udine e del Friuli, perchè vi prendano parte numerosi, devoti, a provare in mezzo al movimento religioso delle altre città e Diocesi d'Italia, come la loro patria, nella fede, nella devozione e nell'amore al Romano Pontefice non sia seconda a nessuno.

E rammentiamo anche una volta che il giorno della Udienza accordata dal Santo Padre ai pellegrini di tutta l'Italia è la **Domenica 16 ottobre**. Ricordiamo altresì, per tutti quelli che potranno concorrervi, che il Lunedì 11 ottobre avrà luogo nella Santa Casa di Loreto una funzione speciale pei pellegrini italiani, e che il 12 è segnato il loro arrivo a Roma, il 13 una loro riunione preparatoria, il 14 la visita a due Basiliche, e il 15 la funzione del pellegrinaggio.

Animo, o Cattolici Friulani! non si perda questa bella occasione per mostrare la nostra fede, e per procurarci le sante e indimenticabili gioje del pellegrinaggio.

Sunto del Programma del pellegrinaggio italiano a Roma

11 Ottobre — Funzione alla S. Casa di Loreto.
12 detto — Arrivo del Pellegrinaggio in Roma.
13 detto — Riunione preparatoria dei Pellegrini.
14 detto — Visita a due Basiliche.
15 detto — Funzione del Pellegrinaggio.
16 detto — Udienza pontificia.

Il Biglietto definitivo che si rilascierà in Roma dall'Uffizio di Presidenza (Palazzo Altieri, Piazza del Gesù) servirà per essere ammesso ad una solenne Accademia data in onore del Pellegrinaggio, e a visitare i *Musei Vaticani*, le *Camere e Logge di Raffaello*, la *Pinacoteca*, la *Cappella Sistina*, le *Catacombe ecc.*

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono ritirare dal nostro Ufficio i **nuovi biglietti di ricognizione.**

I possessori di biglietti stati distribuiti pel Pellegrinaggio del Settembre, non essendo i medesimi più valevoli, sono pregati di portarli al nostro Ufficio dove dietro richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare uniti potranno raccogliersi il giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel *Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881* restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani, indichiamo di nuovo il *Viglietto Circolare* di cui potrebbero servirsi. E' quello portante il N. XXIV Alta Italia, cioè Venezia Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia — **Prezzo** I.ª classe L. 123.40 — II.ª classe L. 86 — III.ª classe L. 54.65.

Questo Viglietto Circolare preso alla Stazione di Udine costa: I.ª classe L. 144.65 — II.ª classe L. 100.85 — III.ª classe L. 64.75.

Chi ha i biglietti di 1ª e 2ª classe può viaggiare con *tutti* i treni; ma chi li ha di 3ª classe non può servirsi se non dei treni *omnibus*; e volendo approfittare di un treno diretto dovrebbe pagare la *differenza* a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse *omnibus* per tutte le classi alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo il mezzodì; due treni diretti per 1ª e 2ª classe partono alle 3.15 del mattino, e alle 5.10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di non meno di 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4,45 per la 1ª classe, e 3,10 per la 2ª e per la 3ª in proporzione.

Ritornati da Loreto ad Ancona si riprende il viaggio direttamente per Roma col treno che parte dalla stazione di Ancona alle 10.40 della sera, e arriva a Roma alle 7.45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nelle ore del giorno, per chi volesse pernottare a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona alle 7.40 del mattino e giunge a Roma alle 8.20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma, senza deviare per la visita alla S. Casa di Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma — Pei *treni diretti* non vi sono carrozze di 3ª classe.

Chi volesse trattenersi a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prendere un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì pel ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha procurato che un *Comitato locale* costituitosi a Roma pel pellegrinaggio, attenda a provvedere alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la briga di cercarli da sè.

Fa d'uopo, però che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i signori Presidenti dei Comitati Parrocchiali nonchè tutte quelle persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prender parte al Pellegrinaggio.

DISCORDIE

La discordia è nel Ministero, ed è viva specialmente tra il presidente del Consiglio dei ministri e l'on. Ministro per gli affari esteri. La politica che vorrebbe far prevalere all'estero il Mancini è fieramente avversata dal Depretis. Il *Fanfulla* dice: questo sarà negato dagli ufficiosi, ma è la verità.

E discordia vi è pure tra la sinistra monarchica e la sinistra repubblicana. Pare che tra queste due intervenisse un patto, le di cui condizioni sarebbero state queste: 1. Che la *sinistra monarchica* dovesse favorire il benessere e la ricchezza del paese prima, e l'ordinamento e accrescimento dell'esercito poi; 2. Anteporre la alleanza francese all'austro germanica; 3. Appoggiare la proposta di abolizione delle guarentigie, e la guerra al Papato. Quando la sinistra monarchica avesse accettato o osservate queste condizioni, essa avrebbe potuto contare sull'appoggio della sinistra repubblicana.

La sinistra monarchica non accettò, ma si lasciò imporre le condizioni, meno quella dell'abolizione delle guarentigie e di far guerra al Papa. — Questa condizione essa respinse, e respinge. E qui appunto è più che mai in questo momento la discordia fra le due sinistre. La radicale, o repubblicana, ha preso il partito di spingere le cose all'estremo co' suoi circoli anticlericali, co' suoi comizi, colle sue agitazioni, intendendo con ciò di obbligare la sinistra monarchica a dichiararsi o per la continuazione del patto, o per il suo scioglimento.

Ora che cosa di più mostruoso di una maggioranza scissa così profondamente intorno a cose di tanta rilevanza, e di un governo che ha per base della sua esistenza una maggioranza così composta? Non è egli evidente che un tal governo deve per vivere ora *contentare* una parte, ora l'altra, e così comparire ora inconseguente, ora assurdo, sempre ridicolo? Bellissima davvero questa Italia legale!

Il viaggio del Re

Leggiamo nel *Risorgimento*:

« Il nostro corrispondente di Roma ci scriveva circa un mese fa che il soggiorno di S. M. la Regina a Perarolo non era estraneo al progetto di abboccamento del Re Umberto coll'Imperatore d'Austria-Ungheria. Ora tale notizia ci viene pienamente confermata.

Ci si assicura che S. M. il Re divisava di recarsi a Perarolo, quando l'Imperatore era ad Inspruck, e di là recarsi a Tolback dove passa la ferrovia che lo avrebbe condotto a Franzenfest. L'Imperatore d'Austria dal canto suo sarebbe andato in brevissimo tempo da Inspruck a Franzenfest, e i due sovrani avrebbero così evitato qualunque rumore di feste officiali.

Partendo da Monza per Perarolo, il Re Umberto avrebbe portato seco il solo personale di servizio delle sue case militare e civile, e l'abboccamento avrebbe così avuto il carattere di un doveroso scambio di cortesie fra i due vicini in buone relazioni fra loro.

Il ministero non era contrario a tale progetto che il ministro degli affari esteri favoriva apertamente, quando l'on. Cairoli, allora all'estero, informato del progetto da qualcuno che dimenticò non doversi fare tali comunicazioni ad un semplice privato, quale è il Cairoli, scrisse a un deputato piemontese residente a Torino, che qualora il progettato viaggio fosse accaduto, egli sarebbe passato con i suoi fedeli amici (??) all'estrema Sinistra, e si sarebbe riunito ai dissidenti per rovesciare il ministero appena aperta la Camera.

Il deputato nostro concittadino informò subito l'on. Depretis delle intenzioni del Cairoli, ed il Depretis allora dimostrò al Re che non sarebbe stato conveniente fare visita all'Imperatore in quel momento ed in quel luogo.

Sua Maestà il Re non volendo provocare una crisi extra-parlamentare che avrebbe potuto essere male interpretata, e sul motivo della quale la stampa avrebbe improvvisato chi sa quali commenti, consentì a rinviare a miglior tempo la visita allo Imperatore.

Del che gli italiani non serberanno certo gratitudine nè alle pretese del Cairoli nè alle pretese del Depretis. »

Contro l'amnistia!

Il *Secolo* scrive:

La *Lega della Democrazia* prepara un tiro al Savini, il procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello in Roma.

Esponemmo l'altro giorno i motivi che devono avere indotto il ministero a far firmare al Re il decreto di amnistia.

C'erano pendenti parecchi processi di stampa, ch'erano pel governo una pulce nell'occhio. Tra i giornali su cui pesavano maggior numero d'articoli incriminati eravi la *Lega della Democrazia*.

Ora questo giornale annuncia che non accetta amnistia, e pubblicherà quanto prima in uno stesso numero « tutti gli articoli su cui si volle stendere il velo dell'obblio. »

La discussione innanzi ai giurati su certi fatti e su alcuni principii fondamentali di diritto pubblico che il ministero voleva a qualunque costo evitare, la *Lega* vuole invece che si faccia. Sarà una discussione interessantissima.

Documenti sul convegno di Danzica

Senza entrare nel gineprajo della questione, che fanno i giornali, sul modo, col quale possono essere venuti nelle mani di un giornalista, i documenti che soggiungiamo, ci affrettiamo a presentarli ai lettori onde veggano come le nostre previsioni sulla vera importanza del Convegno di Danzica fosse appoggiata sul vero.

Il primo documento è dell'imperatore Alessandro ed è in francese. Lo riproduciamo testualmente.

St. Pétersbourg, le 12 septembre.

« *A Sa Majesté l'Empereur d'Autriche Miskolcz.*

« Le télégramme de félicitation, que tu « as bien voulu m'adresser à l'occasion de « ma fête, m'a vivement touché, et je « t'en remercie de tout mon coeur. J'ai « été très heureux de revoir l'Empereur « Guillaume, l'ami vénéré, auquel nous at- « tachent les liens communs de la plus « intime affection.

« ALEXANDRE. »

Il secondo è un dispaccio del ministro degli esteri austriaco, barone Haymerle all'Imperatore d'Austria. Lo traduciamo dal tedesco:

Vienna, 15 settembre, ore 4.58 pom.

« *A S. M. Imperiale Reale Apostolica.*

Il conte Kalnoky telegrafa: « Il signor de Giers che vidi testè è molto soddisfatto della impressione reciproca per il convegno di Danzica. L'Imperatore Alessandro è tornato molto rassicurato e tranquillato. Specialmente la saggezza e la inaspettata moderazione del linguaggio del principe di Bismarck ha fatto buona impressione tanto sullo Czar quanto sul signor Giers, e li hanno rassicurati che egli non prosegue in nessuna direzione scopi che non sieno pacifici. L'Imperatore Guglielmo ha comunicato all'Imperatore Alessandro le assicurazioni tranquillanti date dal nostro Augusto Signore a Gastein ed aggiunse che egli fu felice di avervi trovato una conferma dei sentimenti amichevoli di S. M. Imperiale Reale Apostolica. Siccome nel campo della politica estera non esiste di fatto alcuna questione inquietante — ed il signor di Giers lo constata — il colloquio si aggirò principalmente sulla *repressione* dei tentativi dei socialisti, ed anche a questo proposito il sig. di Bismarck ha raccomandato grande cautela e moderazione nell'applicazione delle misure internazionali. Il signor di Giers dice che la parte la più importante nel viaggio di Danzica sta nel fatto che lo Czar provò a tutta la Russia in modo irrecusabile la sua volontà di proseguire una politica conservatrice e pacifica.

« HAYMERLE. »

Dunque il convegno non fu direttamente contro l'Austria; ma contro il socialismo, ed in favore della politica conservatrice, che ora predomina nei tre gabinetti di Vienna, Berlino e Pietroburgo.

La procura di Stato di Pest ha iniziato un processo contro l'*Egyetertes* a proposito della pubblicazione dei due dispacci diretti all'Imperatore. Fu fatta una perquisizione nella redazione, ma non fu trovato nulla. I manoscritti dei dispacci in questione erano copie fatte da un collaboratore. Il giudice si fece dare i nomi dei collaboratori viennesi dell'*Egyetertes*. Il processo si farà in base all'articolo 327 del Codice ungherese che punisce la violazione del segreto epistolare e telegrafico fino a tre mesi di carcere o 1000 fiorini di multa.

IL PRIMO DISCORSO
DEL PRESIDENTE CHESTER ARTHUR

Ecco il discorso pronunziato dal presidente Arthur in occasione del giuramento:

« E' la quarta volta nella storia della repubblica che il suo magistrato supremo vien rapito dalla morte. Tutti i cuori sono compresi di dolore e di orrore per il delitto orrendo che ha funestato la nostra patria, e la memoria del presidente assassinato, le sue lunghe sofferenze, la sua fortezza d'animo, l'esempio e le opere della sua vita, il doloroso spettacolo della sua morte, illumineranno sempre le pagine della nostra storia.

Per la quarta volta il funzionario eletto dal popolo e chiamato dalla costituzione a riempire il vuoto creato dalla morte è sul punto di occupare il seggio del potere esecutivo. La saggezza dei nostri padri prevedendo anche le più lontane possibilità, provvide a che il governo non fosse posto in pericolo dalla incertezza della vita umana. Gli uomini possono morire, ma la fabbrica delle nostre libere istituzioni rimane intatta. Il fatto che sebbene l'eletto dal popolo sia stato colpito ed ucciso, il suo successore costituzionale è pacificamente installato, senza sforzo, ad eccezione dei sentimenti di dolore che eccitano la popolazione, è la prova più elevata e più sicura della forza e della solidità del governo popolare.

Tutte le nobili ispirazioni del mio rimpianto predecessore, le quali trovarono espressione nella sua vita, le misure proposte e suggerite durante la sua breve amministrazione per correggere gli abusi ed imporre l'economia, per promuovere la prosperità ed il benessere generale, per garantire la sicurezza all'interno e conservare all'estero relazioni amichevoli e onorate con tutte le nazioni della terra, tutte quelle nobili aspirazioni, ripeto, saranno coltivate nell'animo del popolo, e sarà mia cura di profittare degli esempj e della esperienza del mio predecessore, facendo sì che ne profitti anche la nazione.

La prosperità regna benefica nel nostro paese; la nostra politica fiscale, determinata dalla legge, è ben basata e generalmente approvata: nessuna questione minacciosa offusca i nostri rapporti coll'estero, e la saggezza, la integrità e l'industria delle nostre popolazioni sono pegno e garanzia di pace, tranquillità e benessere. Il riposo è tanto più grato alla nazione inquantochè tien dietro all'attività ed alle preoccupazioni che per tanto tempo hanno agitato il paese. Non è stata fatta nessuna domanda d'urgenza legislativa e non pare siavi occasione di tenere una sessione straordinaria del Congresso. La Costituzione definisce le funzioni e le facoltà del potere esecutivo colla medesima chiarezza colla quale determina quelle degli altri due rami del governo, ed il presidente è responsabile dell'equo esercizio che permette e dell'adempimento dei diritti che impone.

Chiamato a questi alti doveri ed a queste responsabilità, e profondamente conscio della loro importanza e gravità, accetto l'incarico affidatomi dalla Costituzione, sperando aiuto dalla Divina Provvidenza e dalla virtù, dal patriottismo e dalla intelligenza della nazione americana. »

Macchine infernali per l'Inghilterra e la Russia

Ci annunzia il telegrafo che nell'America, mentre ancora è caldo il cadavere del presidente assassinato, si stanno preparando due spedizioni di macchine infernali, una per i feniani d'Inghilterra e l'altra per i nihilisti di Russia. L'una e l'altra setta aveva, di questi giorni, per mezzo dei rispettivi organi inveito non poco contro il convegno di Danzica, supponendo che i due imperatori di Germania e Russia vi si fossero occupati della rivoluzione sociale e dei mezzi a schiacciarla: e non risparmiavano le solite minaccie. Senza cercare ora se vi abbia correlazione fra i due fatti, non vi è dubbio che le spedizioni di macchine infernali non si riferiscano a nuovi e vasti piani di distruzione a cui s'accingono i socialisti legati nell'uno e nell'altro emisfero da una terribile solidarietà.

La gioventù cattolica in America

Un'altra non meno ammirabile istituzione cattolica è stata fondata in America ed ha la sua sede a Richmond. Ella è questa la Società della Gioventù cattolica *(Catholic young mens' s national Union)* la quale ha aggregato oltre a cento Associazioni locali nelle diverse città degli altri Stati dell'Unione, corrispondenti ai Circoli della nostra benemerita Società della Gioventù cattolica italiana, che ebbe inizio, e fino a pochi mesi addietro ebbe sede e centro in Bologna. — Ogni anno la Società della Gioventù cattolica tiene un Congresso generale in qualche città degli Stati-Uniti: lo scorso anno fu tenuto a Washington. Una deputazione del Congresso *fece una visita* al presidente Garfield (oggi morto), il quale l'accolse con tutta l'amabilità e cortesia. E' dovuta a questa Società quella libertà d'insegnamento, particolarmente religioso, che i cattolici godono da qualche tempo in America; e molto più è dovuto ad una sua coraggiosa e fortunata iniziativa il grande sviluppo e posso aggiungere le grandi conquiste delle Missioni cattoliche fra gli Indiani, e particolarmente tra le famose *pelli rosse*. Per mezzo della stampa e poscia per mezzo di un ben ragionato indirizzo, la Società della Gioventù cattolica domandò ed ottenne che fosse lasciata piena libertà ad ogni credenza religiosa, di tentare la civilizzazione dei selvaggi e degli indigeni per via della religione e della morale. I protestanti non approfitteranno molto di tale concessione: all'incontro i missionari cattolici penetrarono tantosto nel folto delle boscaglie, nell'erte cime delle montagne e nelle lande deserte abitate da poveri Indiani: in breve ora in parecchi punti hanno formato villaggi cristiani, de' parassiti e crudeli Indiani hanno fatto buoni agricoltori ed ottimi cittadini. Così è stato sciolto il problema, da parecchi anni discusso e sempre insoluto, della possibilità di civilizzare le pelli rosse.

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Non appena giunto il triste annuncio della grave perdita subita dalla Repubblica degli Stati Uniti d'America per l'avvenuta morte del compianto Presidente Garfield, la Santità di Nostro Signore, per mezzo dell'eminentissimo sig Cardinale Jacobini Segretario di Stato, faceva presentare al governo degli Stati Uniti le più vive sue condoglianze, unite alla espressione de' suoi voti sinceri per la prosperità della grande Repubblica.

« Il signor Blaine, Segretari di Stato a Washington affrettavasi a far pervenire a Sua Santità le testimonianze del più sentito gradimento così da parte del governo americano, come a nome della famiglia dell'illustre defunto.

La Santita di Nostro Signore si degnava ieri di ammettere alla sua augusta presenza l'Ill.mo e R.mo Mons. Stonor, che aveva l'onore di umiliare a suoi piedi le offerte dell'Arcidiocesi di Westminster per l'obolo di S. Pietro.

Anche molte distinte famiglie straniere avevano pure ieri l'onore di essere ricevute in udienza di Sua Santità.

Il S. Padre si compiaceva rivolgere ai componenti le medesime, parole di somma affabilità ed amorevolezza, confortandole infine coll'Apostolica Sua Benedizione.

Scrivono da Roma alla *Verità* di Piacenza:

Se sono bene informato, i cattolici inglesi starebbero raccogliendo una ingente somma di danaro (qualche cosa come un centinaio e più di milioni di franchi) per ristabilire nei paesi immuni dalla piaga della moderna libertà, le Congregazioni Religiose. So di positivo che qualche cosa in questo senso si sta facendo dai nostri bravi e ricchi fratelli del Regno Unito, ma siccome non ne conosco ancora esattamente i particolari, così registro questa voce colle più ampie riserve.

I FUNERALI DI ELM

Sono 118 le vittime di Elm: e la maggior parte dei cadaveri, *giace sotto* le *rovine* delle loro case.

Dal *Landbote* del 14 togliamo la seguente descrizione della mesta cerimonia della sepoltura delle poche vittime che furono estratte dalle macerie:

« Raramente una più bella mattina di settembre brillò su queste maestose montagne, come raramente si ripercosse più triste nella valle il suono delle campane della piccola chiesa di Elm. Andando da Matt al villaggio di Elm vedeva uscire dalle casette o dalle capanne degli uomini vestiti di nero o delle donne che si rendevano al *Dorfli* per rendere gli ultimi onori, secondo il pio uso, ai loro parenti ed amici che avevano soccombuto nella catastrofe. Molte di queste donne rotte dal dolore, si appoggiavano al braccio di una compagna. Un vegliardo d'alta statura, K. Rhyner, passò davanti a noi, andando fra due giovani, chiuso in un silenzioso dolore, per recarsi a piangere i sei membri della sua famiglia sotterrati sotto le macerie a qualche passo dalla sua casa, e che l'hanno lasciato solo su questa terra, lui ottuagenario.

« Sulla piccola prateria, d'onde si scorge in tutta la sua estensione il campo di distruzione, incontrammo un uomo che tutti quelli che camminavano meco salutavano pieni di compassione: sulle sue spalle si trovava assiso un garzoncello di circa 5 anni, dalla capigliatura bionda, le sue piccole braccia intorno al collo di suo padre, perchè il sentiero è in molte parti cattivo ed appena praticabile per dei ragazzi; quell'uomo era Giacomo, Zehtner, il quale perdette suo padre, sua madre, sua moglie e due figli, la cui casa e le proprietà sono sepolte sotto le macerie: non gli resta dunque più nulla quaggiù che quella bionda testolina, che dalle sue spalle, guardava curiosamente il vasto orizzonte. Le persone che incontrava tendevano silenziosamente le mani al povero uomo, e le lagrime riempivano i loro occhi.

« Silenziosamente, le genti del comune si radunavano davanti alla chiesa. Quando tutti furono disposti intorno alla vasta fossa, e nel momento che le campane ripresero a suonare, i singhiozzi risposero loro: la porta della chiesa si aperse, e si videro uscirne i quindici feretri, che furono successivamente sepolti.

« In questo istante il pastore del comune, un giovine ancora, si avanzò e con una voce tremolante per l'emozione, pronunciò la preghiera dei morti, per quelli che si trovavano nei feretri e per quelli assai più numerosi, i cui cadaveri non saranno mai ritrovati.

« Durante questa preghiera, il rumore dei massi che continuavano a cadere dalla montagna ricordava con una sinistra eloquenza l'ultima ora delle vittime. Di là — perchè la lunga esposizione di cadaveri mutilati e di frammenti di corpi umani nella stretta cinta della chiesa, non permetteva che vi si tenesse una numerosa riunione — tutti si trasportarono sopra una prateria situata in avallo del villaggio. Gli ecclesiastici presero dapprima posto, poi davanti a loro, sopra un banco, si assisero le povere vedove e le donne che avevano perduto dei membri delle loro famiglie: il resto della popolazione si tenne in piedi in giro dietro di loro. Il pastore d'Elm parlò dapprima sul testo di Isaia, ove il profeta promette che Dio conserverà la sua alleanza quand'anche le montagne vacillassero e le colline cadessero; il suo discorso partiva da un cuore animato da tutto il calore della gioventù e credo che il terribile avvenimento avrà strettamente unito il giovane pastore e la sua parrocchia.

« In seguito prese la parola il pastore della parrocchia vicina, quello di Matt. Con alcune parole, in cui esprimeva l'orrore della catastrofe, vero grido d'invocazione alla compassione ed all'aiuto dello Altissimo, commosse e sollevò tutti i cuori; durante questa breve allocuzione, i tuoni delle montagne scoppiavano di nuovo e si ripercuotevano da lungi; delle nubi di polvere si elevavano lungo la strada che seguivano le roccie nella loro caduta verso la pianura, e salivano verso il cielo come il fumo degli altari al disopra di una tomba gigantesca.

Governo e Parlamento

Milizia territoriale

Si sta pubblicando il decreto di chiamata sotto le armi per 14 giorni cominciando col 15 ottobre dei nati negli anni 1859 e 1860 ascritti alla 3ª categoria.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che per ragioni d'ufficio e di impiego appartengono alle categorie menzionate negli articoli 7 ed 8 del decreto 2 maggio 1880; coloro che trovansi all'estero ovvero i domiciliati in un comune che avessero temporanea dimora in un altro, purchè abbiano abbandonato il proprio anteriormente alla pubblicazione del presente manifesto; coloro, già appartenenti alla 1ª e 2ª categoria, che furono trasferiti alla 3ª, purchè abbiano prestato servizio in un periodo qualsiasi.

I mancanti all'appello subiranno punizioni disciplinari ovvero verranno dichiarati disertori.

Sarà accordato il permesso di alloggiare a proprie spese fuori della caserma.

Notizie diverse

Il *Bersagliere* dice che i suoi amici di varie parti aderiscono alla proposta fatta dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino di tenere una riunione di deputati per discutere sulla situazione e per mettersi d'accordo circa la linea di condotta che dovrà tenere il partito di sinistra al riaprirsi della Camera.

Il *Bersagliere* propone che la riunione debbasi tenere in Piemonte allo scopo di togliere ad essa il carattere di regionalismo

— Baccelli si recherà a visitare le università di Sicilia.

— Menabrea si è recato a Napoli per conferire con Mancini.

— Al Ministero della marina si progetta la costruzione d'una nuova nave di seconda classe, e una di terza per le stazioni all'estero, inoltre la costruzione alla Spezia di un'altra nave di prima classe.

— Fu mandato alla Corte dei Conti il decreto che autorizza l'iscrizione della Rendita per 27 milioni a favore della Cassa Depositi e Prestiti pel servizio delle pensioni. Il servizio di cassa continuerà ad esser fatto dallo Stato.

— Col 1 gennaio istituisconsi due nuovi uffici di controlleria ed ispettorato per preservare le amministrazioni dai disordini e dalle sottrazioni.

ITALIA

Chieti — La notte del 24 fu avvertita in Oregona, Lanciano e Castelfrentano una nuova scossa di terremoto, che cagionò grande panico. Dieci case furono distrutte. La popolazione è desolatissima.

Pescia — Il fuochista Biondi, saltando da un treno per salutare un amico che aveva visto alla stazione, sdrucciolò e cadde sotto il treno stesso che lo schiacciò.

Roma — Ieri alle ore 2 pom. gli allievi volontari convenivano fuori Porta Maggiore per eseguire le esercitazioni ginnastiche.

Il prefetto di Roma avvisò la Società dei reduci dalle patrie battaglie, della quale gli allievi volontari fanno parte che non avrebbe permesso le esercitazioni e conseguentemente il Consiglio direttivo dei reduci ha proceduto al loro scioglimento.

Brescia — Il 20 corr. salpava da Desenzano una barca nominata la *Toscolana* carica di 400 some di grano, commestibili, e biancheria da bucato, in destinazione la maggior parte per Salò. Giunta in vista della rupe detta *Sasso*, per avarie avvenute nel fondo a motivo dell'eccedenza del carico, in pochi minuti fu piena d'acqua e calò a fondo. I barcaiuoli, visto che la pompa non era sufficiente a scaricare l'acqua si lanciarono nel canotto salvatore, e furono appena in tempo di distaccarsi tanto da non essere attratti e inghiottiti nel vorticoso gorgo che aveva fatto la barca piombando a fondo. Il valore del carico si calcola di L. 15 mila e quello della barca di L. 5 mila, e così in tutto 20 mila lirette entrate per la bocca del lago nelle viscere di Nettuno — e meno male che questa volta si accontentò soltanto delle medesime.

Bologna — La *Patria* scrive che quel tale Don Costa sacerdote d'Imola che si disse segretamente scomparso è invece stato ucciso e l'autorità ha scoperto l'assassino. Questo sciagurato è molto noto in Imola e non è un volgare *malfattore*; ma per oggi non ci è permesso di dare ulteriori particolari, dice il citato giornale.

Ferrara — Scrivono da Ferrara: E' giunto il venerando mons. Sutter, l'ex-vescovo di Tunisi. Come sapete, l'illustre prelato è nostro concittadino. Nacque a Ferrara nel 1796.

E' un vecchio simpatico e gentile. Monsignore ha regalato al municipio la decorazione in brillanti offertagli dal bey di Tunisi.

Quella decorazione è stata deposta nel civico Museo.

Napoli — Si scoperse la esistenza di cartelle false del credito fondiario del Banco di Napoli. Informatane la Questura, d'accordo coll'Autorità giudiziaria, ha proceduto a sette perquisizioni presso i principali cambisti. Il resultato di queste perquisizioni sarebbe stato negativo, ma tuttavia avrebbe potuto constatarsi che 25 di quei titoli falsificati erano passati per le mani di uno di quei cambisti, il sig. Pa-

squale Esti, che ha il suo officio in via S. Giacomo, e che li aveva cambiati con altrettanti titoli buoni. Il signore Esti ha potuto però indicare alla questura la persona da cui gli aveva avuti. Continuano le più attive indagini. Intanto le venticinque cartelle falsificate sono state sequestrate.

I segni caratteristici delle cartelle false sono i seguenti:

1. Lo scudo nell'insieme della parte litografata in colore, è per sei millimetri e mezzo più corto degli scudi veri, i quali hanno la loro lunghezza di centimetri 31 e millimetri sette, e la diversità di misura si trova quasi proporzionalmente ripartita nei lavori e fregi tipografici, che si osservano dal lato sinistro guardando il rettangolo.

2. La corona che nel bollo a secco sormonta l'arma di Savoia è tutta diversa dalla vera; la quale è più precisa nella forma e più delicata nell'incisione.

3. La firma dell'amministratore del tempo A. Turchiarolo è malamente imitata, come pure l'altra firma del cassiere Del Gaudio.

4. La carta nei titoli falsi è più ruvida.

ESTERO

Russia

In questi giorni è stato emanato un *ukase* nel quale si prescrivono misure straordinarie per mantenere l'ordine pubblico.

Per il grande stato d'assedio è già pronto il decreto e sarà pubblicato appena che il Consiglio dei ministri l'avrà esaminato. Questo decreto stabilirà che i processi politici siano affidati a tribunali militari; che le proprietà mobili ed immobili possano essere confiscate, quando si creda che possano servire a scopi contro lo stato; che le persone sospette possono essere confinate in carcere o in fortezza per tre mesi; chiudere tutte le assemblee del *zemstvo*, e le scuole, sospendere le pubblicazioni periodiche. Tali facoltà ed altre più gravi ancora sarebbero affidate ai governatori delle provincie.

Stati-Uniti

Giunta a Washington la notizia della morte di Garfield, il suo assassino Guiteau fu subito posto in una cella interna al sicuro da ogni attentato del popolo, il quale minacciava fino dalla mattina di volerlo uccidere, se il Presidente soccombeva.

L'autorità benchè, preparata da ogni evento, spera che non sarà usata verso il prigioniero veruna violenza e che la legge avrà il suo corso e sarà fatta giustizia.

Il processo, secondo la legge americana, sarà fatta nel capo-luogo della New-Jersey essendo in quello Stato avvenuta la morte della vittima.

Quando al Guitteau venne annunziata la morte del Presidente, mostrò una certa soddisfazione ed esclamò: *Così voleva il Signore!* Chiese quindi di scrivere una lettera al nuovo Presidente.

Austria-Ungheria

Le ricerche intorno ai dispacci pubblicati dall'*Egyetertes* continuano negli uffici del giornale malgrado la perquisizione fatta antecedentemente, perchè vi sono indizi di abuso per parte di qualche impiegato del governo.

Danimarca

Lo *Standard* ha da Copenhaga 22. Da ieri notte una tempesta terribile si è scatenata sulle coste della Danimarca. I danni arrecati alla proprietà sono gravissimi. Dicesi che sieno perduti più di trenta bastimenti e molte barche peschereccie.

Francia

Il ministro della giustizia e il prefetto di polizia di Parigi studiano un disegno di legge che ha per fine di ristringere in certi casi la potestà paterna. Si tratterebbe di sottrarre all'autorità paterna, quando fosse debitamente provata indegna, i figli arrestati in stato di vagabondaggio.

Scrivono da Vienna al *Constitutionnel* che il duca d'Aumale, il conte di Parigi ed il duca di Chartres avranno un convegno col conte di Chambord sul territorio svizzero nei primi giorni di ottobre.

DIARIO SACRO

Martedì 27 settembre

Ss. Cosma e Damiano martiri

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Parrocchia di Cassacco lire 8 — Idem di S. Pietro dei Volti di Cividale lire 14.47 — Idem di S. Silvestro in Cividale lire 5.14.

Il nostro Giornale N. 213, portante il ritratto del celebre Mattiussi con brevi accenni sulla vita e sui codici del suo viaggio, fu aggradito assai a Pordenone, il cui gentilissimo sig. cav. Sindaco si degnò manifestarci siffatto aggradimento con una gentilissima Lettera, colla quale ci accompagnava copia distintamente legata della opera del Domenichelli e di altre pubblicazioni di circostanza. — Noi ringraziamo, perchè seppe apprezzare il nostro amore alle vere glorie patrie e le nostre fatiche.

Ai nostri confratelli nella stampa e particolarmente al *Cittadino* di Brescia, alla *Eco di Bergamo* ed al *Cittadino* di Genova dobbiamo una parola di ringraziamento per l'onore fattoci di riprodurre dal *Cittadino Italiano* alcuni cenni sul Beato Odorico accompagnando la citazione con parole oltremodo cortesi e lusinghiere al nostro indirizzo.

Presso la scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo è aperto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso per questo anno a 10 posti di alunni, dei quali 4 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, 3 gratuiti per assegno provinciale e 3 a pagamento.

Diploma d'onore. Il Giurì internazionale per la Esposizione Geografica di Venezia ha accordato il diploma d'onore di prima classe al marchese Girolamo di Colloredo-Mels.

Incendio. Ieri, nel pomeriggio, a Plaino (*Pagnacco*) *si sviluppava* un incendio nella aja di un fabbricato colonico di proprietà del nob. G. B. Orgnani Martina. Quasi tutti gli abitanti trovandosi allora fuori del villaggio per la processione del Giubileo, il fuoco ebbe agio di estendersi, onde tutto quanto si conteneva nell'aja, foraggi, carri ed attrezzi, rimase distrutto. Il fuoco fu limitato all'aja, grazie all'opera prestata da gente dei paesi vicini e specialmente di Torreano.

Notizie sui mercati

Grani e foraggi. I mercati in questa ottava si ridussero a due, cioè quello di martedì e sabato, avendo la pioggia impedito *quello* di giovedì.

Notammo e scarsità di genere e d'affari, colla solita sostenutezza dei prezzi nel *frumento* e *granturco*.

Per la *segala* ed i *lupini*, come si accennò nella passata settimana, le domande e le ricerche furono limitate, giacchè la speculazione nel momento ha già ultimate le provviste e le consegne. La tendenza perciò sarebbe in favore dei compratori.

Anche di foraggi ebbimo penuria, e la poca roba comparsa prontamente esitossi.

— Questo stato di cose in breve dovrebbe cessare indubbiamente per la venuta del *granoturco nuovo* e de' nuovi foraggi, la di cui maturazione è stata ritardata dalle ultime pioggie che se erano reclamate per la lunga e persistente arsura dei mesi di luglio ed agosto, caddero però in misura sovverchia, in modo da produrre la notata reazione nel corrente settembre.

Dobbiamo desiderare un tempo bello e durevole non solo pel buon raccolto del *grano* e dei *foraggi*, *ma anche per quello* già incominciato dell'uva, la di cui vendemmia la si pronostica quasi per tutto buona, ciò che influirà certo a tenere in basso il prezzo degli *altri generi*.

Bollettino della Questura

del giorno 25 settembre

Ladri. Alcuni ignoti penetrati la notte del 23 corr. nella stazione della strada ferrata di Reana ruppero il cassetto n. 8 e vi rubarono degli indumenti per il valore di L. 55.

In Tramonti di sotto altri ignoti, nella notte tra il 15 e il 16 and., entrarono nella stalla di A. L. e lo derubarono di 3 pecore del complessivo valore di L. 60.

Le speranze della patria. In Rivalpo nel 20 corr. il ragazzo P. S. scagliava una sassata nella testa di A. S., altro ragazzo di 12 anni, e gli faceva saltar via tre denti.

Questi imparano dai maggiori di età. In S. Leonardo il 22 corr. per futili motivi certo Giuseppe Laor. vibrava un colpo di ronca a M. P. lo feriva gravemente alla *guancia* e gli estraeva tre denti.

Disgrazia. Reca sorpresa come vi siano dei genitori che, senza alcun pensiero al mondo, abbandonano i propri figliuoli a tutti i pericoli.

In Azzano il 19 corr. il bambino Tommaso Cupolin d'anni 2, caduto in un fosso, si annegava. Servisse questo esempio perchè almeno le madri facessero il loro dovere.

Bollettino Meteorologico. L'Ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data del 23 settembre:

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste anglo-norvegesi e forse anche sulle francesi, tra il 25 e il 27 corr. Sarà accompagnata da pioggie, procelle e forti venti, da *sud est* a *nord ovest*. »

Una nuova cometa. Telegrafano da Washington 22:

Nell'osservatorio di Nashville fu scoperta ancora una nuova cometa. L'altro ieri venne osservata la cometa di Enke, attesa da lungo tempo.

Un mistero del Danubio. I giornali rumeni narrano quanto segue: Giorni addietro un pescatore bulgaro del vicino villaggio di Tatar-Bunar si recò di buon mattino alla vicina sponda del Danubio per esercitare il lavoro quotidiano. Tirando le reti, le sentì molto pesanti e vi scorse un grosso sacco ripieno. Furono inutili i suoi tentativi per aprire il sacco, ma con suo grande spavento, palpando all'esterno, si persuase che vi era rinchiuso il corpo di una persona. Si affrettò a portare l'annunzio alle autorità locali, alla cui presenza il sacco fu aperto.

Vi si rinvenne il cadavere d'una donna di straordinaria bellezza, rivestita d'un abito di seta bianca, ornato di fiori azzurri. Il morbido crine biondo, che cadeva in abbondanti riccioli ciondoloni sulle spalle era annodato con filo di grosse perle, la cui magnificenza e purezza fece la meraviglia degli astanti. Alle dita delle mani portava cinque anelli con grosse pietre preziose.

Il cadavere fu sepolto nel cimitero di Tatar-Bunar, e vennero iniziate le indagini per iscoprire gli autori del misfatto che si cela in tanto mistero.

Otto briganti ed otto frati scannati. Un convento in Ungheria è stato teatro di un orribile delitto. Questo convento, situato sull'orlo di una foresta, non lungi da Vranyo Selo, era abitato da otto monaci, che passavano non soltanto per molto pii, ma anche per ricchissimi. Il giorno otto settembre, una masnada di otto briganti penetrò nel convento, ma sembra che l'affare fosse stato portato a cognizione della polizia, giacchè mentre i banditi erano intenti al saccheggio, il fabbricato fu circondato dai soldati. I briganti si asserragliarono alla meglio e tirarono qualche fucilata sulla truppa. Trascorse più d'una ora prima che questa potesse forzare l'ingresso del convento.

Entrando, i soldati trovarono i religiosi stesi al suolo, legati e imbavagliati; quanto ai briganti nessuna traccia.

Interrogati i religiosi, liberati dal bavaglio e dai legami, dichiararono che i banditi se l'erano svignata da un sotterraneo che conduceva dalla cantina alla foresta. I soldati si diedero subito a cercare in cantina; quanto ai religiosi lasciarono il convento per recarsi, dissero, nella chiesa vicina a ringraziare Iddio della loro liberazione. I soldati, dopo avere esplorato la cantina, risalirono a domandare a uno dei monaci di guidarli, ma non ne trovarono nè in chiesa nè altrove.

Tutto ad un tratto, corsero due soldati, mandando alte strida: in una stanzetta chiusa avevano trovato otto cadaveri. — Questa scoperta spiegò tutto. Vedendo di non poter più scappare, i briganti avevano ammazzati i frati, nascosti i loro cadaveri e indossati i loro abiti; dopo di che si erano legati per ingannare i soldati. Mentre la truppa era intenta a cercare, gli assassini avevano naturalmente preso il largo con un buon bottino e con otto omicidii sull'anima.

Pagamento d'imposte. Per la facoltà fatta al contribuente dalla legge 20 aprile 1871 di pagare l'imposta direttamente al ricevitore provinciale, è sorto il dubbio se possa il contribuente per siffatta facoltà pagare al detto ricevitore, non soltanto il suo debito d'imposta erariale e di sovrimposta provinciale, ma ancora quello di sovrimposta comunale.

Il Ministero, dopo avere inteso nel suo parere il Consiglio di Stato, ha deliberato, e della deliberazione ha dato notizia alle Intendenze, doversi intendere tale facoltà nel senso che deve essere pagata al ricevitore l'imposta che a lui unicamente fa capo ed essere quindi escluso per ciò solo il pagamento della sovrimposta comunale.

TELEGRAMMI

Ragusa 24 — I mussulmani d'Alessio insultarono la chiesa di San Antonio. 800 montanari cattolici andarono ad Alessio e costrinsero le autorità consegnare i colpevoli che condussero nelle montagne.

Dublino 24 — Temesi che i disordini rincomincino in Irlanda.

Vienna 24 — Il Congresso letterario internazionale ha deciso che il prossimo Congresso si tenga in Italia senza fissarne la sede.

Vienna 24 — La *Corrispondenza Politica* dice che il sultano chiese ad Alim Pascià se sia disposto ad accettare il trono d'Egitto per 5 anni.

Alim rispose di sì.

La *Corrispondenza* dichiara che mai la Russia fece passi in Europa riguardo a misure contro i nichilisti.

Tunisi 24 — L'interruzione del Telegrafo continua. Ieri alcune centinaia di insorti fecero un colpo di mano a 17 chilometri di Tunisi, ad 8 dal campo francese.

Tunisi 25 — Il telegrafo fu ristabilito. Staussier è arrivato alla Goletta. Annunziansi piccoli scontri.

Bologna 25 — Oggi si inaugurò il museo civico presenti Minghetti, i senatori Magni, Malvezzi, Scarabelli, Mussi, prefetto: Magni rappresentava Baccelli. Parlarono Tacconi, Magni e il deputato Filopanti.

Roma 25 — De Pretis parte per Stradella stassera alle ore 11.5. Baccarini parte per Milano alle ore 10.25.

Budapest 25 — Assicurasi che, in seguito alle rivelazioni del giornale *Egyetertes*, il Governo ha intenzione di pubblicare *un comunicato per accertare che il Ministro russo Giers si sia effettivamente espresso circa il convegno di Danzica nel modo* indicato dal giornale ungherese.

Berlino 25 — E' ritornato da Varzin l'inviato straordinario della Prussia presso il Vaticano, signor De Schlözer, e conferì tosto coi Ministri del culto e dell'interno Dicesi che farà ritorno a Roma entro la quindicina. La *Tribüne* afferma che il convegno di Danzica abbia avuto lo scopo principale di scongiurare una guerra austro russa che pareva imminente.

Parigi 25 — Gli organi di Gambetta smentiscono recisamente le voci circa il di lui preteso viaggio a Berlino, ed annunziano trovarsi egli ora in Isvizzera.

Marsiglia 25 — Le notizie che giungono dall'Africa sono tristi e tali da destare vive apprensioni. Fra le truppe francesi del corpo di spedizione regna un grave malcontento a motivo del difetto d'acqua e del cattivo nutrimento. Il numero degli ammalati aumenta straordinariamente. Molti fra questi furono qui trasportati ed accertasi che verrà eretto quanto prima un grande ospitale militare.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 settembre 1881

VENEZIA	58	46	45	13	53
BARI	14	79	52	85	28
FIRENZE	88	22	40	65	70
MILANO	29	53	38	24	40
NAPOLI	30	16	73	18	27
PALERMO	44	68	38	61	7
ROMA	29	45	9	2	31
TORINO	83	1	69	16	56

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 19 al 24 settembre 1881

A peso o misura	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	21	—	20	—	20	27
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	17	—	16	80	16	71
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segale	—	—	—	—	14	66	14	40	14	49
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	11	—	10	50	10	85
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1.a qualità	46	—	40	—	43	84	37	84	—	—
	Riso 2.a »	36	—	30	40	33	84	28	24	—	—
	Vino di Provincia	70	50	49	50	73	—	42	—	—	—
	Vino altre provenienze	52	50	37	50	46	—	30	—	—	—
	Acquavite	88	—	84	—	76	—	72	—	—	—
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	140	—	152	30	132	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	115	95	100	—	107	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno nuovo	5	90	4	20	5	20	3	10	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paglia da lettiera	3	75	3	40	3	45	3	10	—	—
	Legna da fuoco forte	2	45	1	90	2	19	1	64	—	—
	Legna id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	10	6	55	6	50	5	95	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	66	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	60	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello (quarti di diet.)	1	80	1	60	1	70	1	45
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	5
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	18
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	27	1	—
	Carne di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	—
	Formaggio di Pecora molle	2	20	1	95	2	10	1	85
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	25	2	45	2	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	70	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a »	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	26	—	24	—	25	—	23
	Pane 1.a qualità	—	52	—	48	—	50	—	46
	Pane 2.a id.	—	44	—	—	—	42	—	—
	Paste 1.a id.	—	78	—	70	—	76	—	68
	Paste 2.a id.	—	56	—	—	—	50	—	48
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	86	—	—
	id. steariche	2	40	2	25	2	30	2	98
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	2	51
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	2	05
	Canapè pettinato	—	—	—	—	2	25	1	10
	Stoppa	—	—	—	—	1	25	—	10
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	78	—	66
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.60	L. 1.40	L. 1.30
Id.	" 1.60	" 1.50	" —.—
2.a qualità al chil.	" 1.50	" 1.30	" 1.20

Carne di Vitello: (Quarti davanti) al chil. L. 1.40 / " 1.20 / " 1.20

Quarti di dietro al chil. L. 1.80 / " 1.60

Notizie di Borsa

Venezia 24 settembre

Rendita 6 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 89,38 a L. 89.53
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 91,50 a L. 91,70
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,40 a L. 20.42
Bancanotte austriache da 217,50 a 218.—
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 24 settembre

Rendita Italiana 5 0[0 . . . 91.75
Napoleoni d'oro . . . 20.39

Parigi 24 settembre

Rendita francese 3 0[0 . 84,55
" " 5 0[0 . 118,32
" italiana 5 0[0 . 90,68
Ferrovie Lombarde . —.—
Cambio su Londra a vista 25,36.—
" sull' Italia 1 1[2
Consolidati Inglesi . 89,5[16
Turco . 16.00

Vienna 24 settembre

Mobiliare . . . 300,40
Lombarde . . . 153.75
Austriache . . . —.—
Spagnole . . . —.—
Banca Nazionale . . . 830.—
Napoleoni d'oro . . . 9.37.—
Cambio su Parigi . . . 46.55
" su Londra . . . 116.15
Rend. austriaca in argento . 77,80

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

settembre 25 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	755.6	755.9	756.9
Umidità relativa	51	59	82
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	E	calma
Vento velocità chilometr.	2	1	0
Termometro centigrado	14.3	15.8	9.8

Temperatura massima 16.8 — minima 8.4 | Temperatura minima all' aperto . . . 5.6

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 9.05 ant.	per TRIESTE	ore 8.— ant.
	ore 12.40 mer.		ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.10 ant.		ore 2.50 ant.
da VENEZIA	ore 7.35 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.10 ant.
	ore 10.10 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.44 ant.
da PONTEBBA	ore 9.10 ant.	per PONTEBBA	ore 6.— ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.45 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.

Udine. — Tip. Patronato.